Direzione presso il Circolo Democratico Costituzionale Piazza Aguselli N. 2 Casa Liberale

il Cittadino

Periodico Settimanale Liberale

PREZZO CENT. 10
ABBONAMENTO SOSTENITORE . L. 10 —
ABBONAMENTO ORDINARIO . . L. 5.—
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all' Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena 14 Dicembre 1919

ANNO XXXI — N. 32

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pubblicità - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9. Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

Risveglio liberale

Come in tutta Italia, anche nella nostra Romagna il partito liberale si trova di fronte al dilemma: o rinnovarsi, o morire.

Della necessità assoluta, urgente di costituire un organismo nuovo, con intendimenti moderni, che sappia e possa validamente contrapporsi ai partiti avversari con la speranza almeno di riacquistare in una prossima lotta le posizioni perdute noi fummo sempre caldi sostenitori, specialmente dopo l'ultimo responso delle urne.

Ben sappiamo che la via è lunga e ardua in quanto il partito nostro, che in passato mantenne sempre una azione difensiva, mai ebbe una vera e propria organizzazione, mentre oggi viene a trovarsi ai ferri corti con partiti organizzati da lunghi anni, battaglieri per natura, fatti più arditi dai recenti successi.

Ma non disperiamo: anche nel Belgio la prima prova del sistema di rappresentanza proporzionale recò un forte colpo al partito liberale, ma alla seconda il terreno perduto fu subito riconquistato; nutriamo anzi piena fiducia che il nostro partito riuscirà a trovare il suo orientamento e la sua forza se negli elementi nuovi, negli elementi giovani cercherà la sua vitalità.

E' ben lungi da noi il pensiero e il proposito di diminuire e meno che meno di criticare l'opera degli uomini nostri che per il passato ressero le sorti del partito, che pur ebbe memorabili e gloriose vittorie; a quegli uomini anzi ricorre il nostro pensiero riconoscente e devoto.

Ma, poichè la nuova vita creata dalla guerra pulsa in un ritmo ben diverso, ben più rapido di quella che fu la vita di ieri, la vita del passato, poichè nuove idealità che improvvisamente si sono affacciate alla coscienza del popolo reclamano imperiosamente il totale abbandono di certe concezioni politico-economiche che sino a ieri potevano rispecchiare i bisogni dei tempi, ma che oggi appaiono improvvisamente e per lungo cammino sorpassate — occorre una azione più agile, un moto più rapido per mantenere i contatti con gli altri partiti, per superarli un giorno; azione e moto che non possono essere chiesti se non ai giovani di età e di mente, e particolarmente a quei giovani che ben più ardue lotte organizzarono, combatterono e vinsero.

Soltanto tali uomini, che in quattro anni acquistarono quella esperienza che in passato non era possibile apprendere in lunghi anni di vita normale, soltanto essi possono e debbono oggi reggere degnamente le sorti di un partito che già per primo comprese la fatale necessità della guerra, che diede i suoi giovani migliori, le sue ricchezze per il compimento dei più alti destini della Patria e che ha oggi il dovere di assicurare alla Patria stessa il frutto di tanti sacrifici, di tanti fulgidi eroismi.

Non ci turbi la recente esaltazione elettorale di chi non volle la guerra e la sabotò, di chi, pur inalzandole inni, si sottrasse ai più sacri doveri di cittadino, quando la Patria reclamava il sacrificio dei suoi giovani figli e la vendetta dei suoi più fulgidi eroi, nè ci distolga, con pietosi oblii, dalla valutazione rigida e severa di quella che fu l'opera di ognuno prima, durante e dopo la guerra.

Conserviamo gelosamente quel patrimonio morale che scende dalla costanza e dalla fermezza dei propositi, dalla rigidità della coscienza, dall' onestà e dalla purezza degli intenti, dalla sicurezza del dover compiuto, dalla visione esatta di quello da compiere.

* * *

Per iniziativa dell' "Associasione Patria e Progresso„ di Ravenna il 30 novembre u. s. ebbe luogo in quella città un importante convegno di liberali per esaminare la situazione del partito e studiarne la riorganizzazione.

La discussione lunga e vivace si chiuse con la nomina di un comitato provvisorio per la costituenda Federazione Romagnola.

Tale comitato ha già convocato per domenica 14 dicembre un *Convegno Generale* di tutti gli amici nostri di Romagna in Forlì allo scopo di prendere definitive deliberazioni sui seguenti punti:

1. Organizzazione tecnica del partito in Romagna;

2. Programma economico-sociale e politico del partito;

3. Problemi amministrativi in Romagna in rapporto alle prossime elezioni.

* * *

Avvertiamo che la riunione a Forlì avrà luogo **domenica mattina 14 corrente alle ore 9,30** in una sala prescelta dagli amici forlivesi nel **Palazzo Orselli**: *Via C. Battisti* (già via delle Torri) *n. 20.*

Raccomandiamo agli amici di intervenirvi.

Dalmazia Italiana

Gli Italiani non possono e non debbono dimenticare che oltre Fiume, anche la Dalmazia è una terra che lotta duramente, da lungo tempo, per il trionfo della sua libertà. Della Dalmazia è necessario dunque riaffermare il suo spirito storico di provincia intimamente italica. Sin dagli avvenimenti del 1821 del 30 e del 48 la Dalmazia offriva validissimi collaboratori per l' unità d' Italia. In Dalmazia i Carbonari del 21 soffersero le più dure persecuzioni dell' Austria. Vienna ben sapeva come si lavorasse in questa terra per il trionfo nazionale. Nell' Aprile del 1848 un proclama milanese diceva: " *Tra breve la spada di Carlo Alberto farà nostro tutto il Veneto, il Trentino, l' Istria e la Dalmazia. Veneti! Lombardi! Istriani! Dalmati! stringiamoci nel sacro patto col resto degli Italiani!* „ La storia Dalmata continua con un crescendo di episodi interessantissimi, che coincidono sempre con riaffermazioni di mirabile italianità. Ritengo perciò necessario rilevare alcuni episodi più preziosi e indimenticabili.

Nel 1880, Arturo Colautti, morto il 10 Novembre 1914 in Roma, essendo Direttore di un giornale battagliero - di cui era capo il Podestà Antonio Baiamonti — riprodusse la cronaca di un grave incidente, protestando contro il Comando militare di Spalato, per una brutale aggressione subita dagli italiani.

Si trattava del corpo della Società italiana dei bersaglieri di Spalato, il quale, di ritorno da una escursione, mentre la folla acclamava entusiasticamente, fu assalito dai soldati croati. Avendo il Colautti biasimato l' operato dell' Autorità militare, si ebbe il giorno dopo una visita di alcuni ufficiali austriaci, i quali pretendevano la rettifica dell' accusa fatta al Comando. Arturo Colautti rifiutò energicamente. Ma appena uscito dal giornale fu assalito vicino alla fontana monumentale di Spalato, da sette manigoldi, fra ufficiali e soldati che gli furono addosso. Egli, il fiero Dalmata, fu colpito da sciabolate e baionettate, riportando ben undici ferite, e rimanendo vivo per miracolo. Fu costretto poi da una condanna per lesa maestà ad abbandonare, per sempre la sua balda terra. Nel 1914, nell' ora più agitata della nostra neutralità Arturo Colautti diceva agli amici, parlando della sua Dalmazia:

" Questa guerra mi uccide! Quando penso che laggiù migliaia di braccia fraterne si rivolgono a noi chiedendo aiuto, mi si spezza il cuore. Che fa il Governo? Perchè essere così vili? Se l'Italia non agisce io morrò di vergogna e di dolore. „ Ricordando tali parole noi sentiamo ingigantirci l'amore verso la terra nobilissima della Dalmazia!!

Un altro episodio merita di essere raccontato Nel 1882, nella stessa Spalato, avvenivano le elezioni municipali. Per sopraffare il municipio italiano e il sindaco Antonio Baiamonti, l' Austria ricorse ad un mezzo feroce. Fu mandata una nave da guerra affinchè i marinai bloccassero alcuni rioni della città, impedendo soltanto agli italiani di accorrere alle urne per la votazione. E per prevenire tutto, negli uffici erano già state preparate delle schede false con nomi di persone morte e di bambini.

Scoperto l' inganno, il popolo di Spalato avrebbe voluto compiere una sommossa contro l' autorità austriaca, ma Biamonti, lo impedì, prevedendo gravi incidenti.

Lo stesso metodo fu pure usato a Sebenico, Traù, e Ragusa. Con queste raffinate arti e violenze l' Austria pretendeva di dimostrare al mondo una Dalmazia completamente slava e non italiana. Ma il leone di S. Marco preparava i suoi giorni di lotta e di vittoria e i dalmati tutti stretti in un solo patto di fede gridarono e grideranno sempre l'amore appassionato verso l' Italia, grande nel suo sacrificio e nel suo diritto di madre.

Mimo

RIFORMA del MONTE di PIETA'

Col più vivo compiacimento abbiamo preso visione del progetto di riforma del nostro Monte di Pietà che l'egregio Direttore dell'istituto Sig. Borghetti Geom. Arturo, fin dal 1918 ha con cura studiato e preparato e che la locale Congregazione di Carità, amministratrice dell'ente, ha ora approvato e trasmesso all'autorità competente per le occorrenti sanzioni.

Il nostro Monte di Pietà è fra i più vecchi istituti di beneficenza; la sua fondazione risale al 1488 e si può dire che fino ad oggi ha continuato a funzionare retto dalle stesse norme che erano in vigore alla sua fondazione.

I nuovi tempi reclamano che accanto al pegno sorgano altre forme più evolute di beneficenza e di credito e moltissimi Monti di Pietà hanno già riformato i loro statuti allargando la sfera della loro attività.

La riforma progettata mira appunto ad allargare la cerchia delle operazioni del Monte e ad assicurargli una vita più operosa più benefica e più consona alle odierne esigenze sociali.

Seguendo la via battuta con ottimi risultati da moltissimi altri Monti di Pietà, il nuovo Statuto consente che sia elevato ad oltre 1000 lire il massimo delle sovvenzioni sui pegni ordinari, ora limitato a L 100; che tutti gli oggetti siano accettati in pegno purchè puliti, non fragili e di facile conservazione; che siano accordate sovvenzioni su merci e su titoli pubblici: che siano accettati depositi a custodia e che possa essere fatto il servizio di cassa per corpi morali, società ecc.

L'innovazione più importante che viene apportata col nuovo statuto è l'istituzione della Sezione Credito con servizi analoghi a quelli delle ordinarie Casse di risparmio e cioè: accettazione dei depositi a risparmio ed impiego delle somme eccedenti i bisogni della pegnorazione e provenienti dai depositi, in mutui ipotecari, in prestiti chirografari a Comuni; O. P. Corpi morali ecc. - anticipazioni di stipendio dietro cessione del quinto, agli impiegati delle Amministrazioni pubbliche - acquisto di titoli - sconto di buoni del tesoro, cedole di rendita, titoli di credito verso pubbliche Amministrazioni, prestiti e sconti cambiari, prestiti agli agricoltori, piccoli prestiti sull'onore, cioè senza garanzia reale e solo basati sull'onestà del richiedente.

Come appare dalla relazione, si vorrebbe dare uno speciale sviluppo ai prestiti agli agricoltori istituendo una vera e propria sezione di Credito Agrario, regolata dalle norme stabilite nella legge 27 Gennaio 1887 e noi plaudiamo a questa iniziativa che ci auguriamo sia accolta dagli agricoltori col più largo favore.

Gli utili derivanti dalla gestione del Monte, tolti i prelevamenti di legge, verrebbero erogati in opere di beneficenza.

Un Istituto che come il nostro Monte di Pietà inizia la sezione credito ed apre i suoi sportelli ai depositanti con un capitale proprio di circa mezzo milione, incontrerà certamente la fiducia del pubblico.

Noi ci auguriamo che la Congregazione di Carità, che ha già preparato per la sede dell'Istituto, nuovi e più ampi locali, possa condurre a buon fine la progettata riforma e sappia con un'amministrazione oculata e saggia rendere rigogliosa e benefica la vita del nostro più che centenario Monte di Pietà tanto saggiamente retto dal suo Direttore sig. Borghetti.

Alcune lettere inedite di Malatesta Novello

Come s'è detto nel numero precedente, la lettera che segue fu fuor di dubbio indirizzata al nipote Roberto, figlio di Sigismondo che in quello scorcio di tempo si trovava a Milano. È una serena e calma requisitoria contro Isotta e i suoi consiglieri. forse Francesco Cam... ambasciatore della Repubblica Veneta e provveditore in Rimini durante l' assenza di Sigismondo, che generale delle truppe veneziane in Morea, combatteva contro i Turchi.

Così il N. cura di tutelare gli interessi del nipote discoprendo le male arti di Isotta che vorrebbe morto il conte Jacomo e far passare i domini di Sigismondo al figlio Sallusto.

. . . . . .

li ha facti dir per forza; ha confessato questo: che quando . . .
Lui che voi eravate in poca grazia del S. vostro Padre; lui . . .
sola una via per la quale ve possavate reconciliare col prefato S. doe che . . .
chio ve havea mandato a dir per haniballe mio cancelieri ch'io sapeva . . .
in tucto fuor della gratia del S. vostro padre: el qual deliberava che voi . . .
suo et per questo io ve confortava che voi doveste tagliare a pezzi la sua S. . . .
prometteria lassarme questo mio stato et adiutarme ancora ad aquistarne Arimino. Et . . .
andando a Venezia el S. vostro padre: voi andaste a parlargli ad una Abbadia de quel . . .
Ravenna et diceste a la sua S. sesecondo misser Jacomo ve havea persuaso. La qual cosa Lui me significa non esser vera: ma che gli lhanno facta confessar per forza de corda et scriverla de sua mano.

Dapuoi dicto misser Jacomo ha scripto una littera ad uno suo amico el qual lha mandata a mi. Et jo servandomene loriginale ve ne mando una copia: acciocchè intendiate particularmente quanto.
Lui scrive: et come voi et mi principalmente simo stati cusi vituperosamente infamati per questa sua confessione. Advisandone etiam che ultra la littera el me ha mandato a dir haver confessato. che quando voi fuste ultimamente ad Arimino. Lui ve disse come vostro padre hevea fatto testamento et non lassava a voi niente del suo: et che ve conforto a dover domandare adiuto dele gente sue a lo Ill.mo S. Duca de Milano et questo maggio doveste venir de qua che Lui vi daria Arimino.
Et cusi rimaneste insieme dacordo et dovevate venir questo maggio a far l'impresa etc. Questo è quanto jo ho sentito sinqui di facti suoi. Et perchè queste sono cose atrocissime et nephande non solum fra fratello et fratello et fra padre et figliolo: come noi simo: ma fra uno assassino et laltro me pare che essendo voi de questi tradimenti innocente: come so jo non doviamo per alcun modo patirequesta infamia eterna: anzi et apresso el prefato S. vostro padre et a tucto Italia purgar la nostra innocentia et manifestaire la malignità de chi cerca atachare a noi questi sonagli. Et però ho facto deliberatione primum fare in tendere questi tradimenti a nostro S. et pregar la sua S,ta (Santità) come padre de tucte le anime christiane et nostro unico S. se degni comandar per un suo breve a Madonna Jsotta sotto pena de acerbissima excomunicatione etinterdicto che non debbia offender la persona de misser Jacomo ne per alcun modo farlo morire sine ala tornata del prefato S. o finchè la sua S. non havera bene intesi i fatti suoi et comandara quel che debbia esser de Lui: acciocchè se possa far conveniente paragone de questi tradimenti che Lui ha confessati.
Questo dico perchè ho inteso che Madonna Jsotta lha facto confessare et comunicare cum intentione de farlo morire: acciochè de li assasinamenti che gli hanno facto confessare a suo modo: non se possa far puoi altro paragone ho etiam deliberato mandare uno dei miei in Lamorea a dire al S. mio fratello per una volta lanimo mio et dechiarirli chio non lo riputaro mai per fratello si la sua S. non fa de questa confessione quel paragone che debitamente si conviene per ritrovarne el vero. Et perche gran parte de questa machia e buctata adosso de noi: me pare doviate . . . .
. . . la vita. Et per quel modo . . . parera a la sua . . . . .
. . . . et non patir ve sia atribuita questa ignominia et perp . . . .
. . . . . colpato demerito — havero ben carissimo et cusi ve prego per quanto amore.
. . . . za finger niente me diciate la verita. Si mai misser Jacomo ve persuase in.
. . . . voi diceste a vostro padre quelle parole chio ve havesse mandato a confortare.
. . . . . te tagliare a pezi et si voi ne diceste niente a la sua S. et come passo la cosa.
. . . . . una arte o fiction facta da lui: acciochè intendendase bene lorigine et casone de questa egritudine la sappiamo più convenientemente curare.
porrite etiam comunicare quanto jo ve scrivo con lo Ill. S. Conte Jacomo: quale etiam e conpreso in questo ballo. Ma pregarite la sua S. et similiter el prefeto Ill.mo S. Duca Et. in etiam e habbiate bona advertentia che queste cose si tenghino secrete. accioche non possa venire a notitia a Madonna Jsotta che noi le habbiamo intese: che so certo sentendolo: ella acceleria la morte de misser Jacomo. Et jo vorria pur chel se tenisse tanto vivo: che se potesse far debito parangone de la nostra jnocentia. Cesene die ultima Martij 1465.

Malatestanovellus de Malatestis etc.

(*Continua*)

Nostre corrispondenze

Santarcangelo 9.

Dimissioni del Consiglio Comunale — Questa mattina ha avuto luogo la preannunziata seduta del nostro Consiglio Comunale per deliberare in merito alle dimissioni del Sindaco e della Giunta, date dopo le elezioni politiche, in seguito ai risultati di esse. Come si prevedeva, il Consiglio davanti all'irremovibile decisione della Giunta ed alla volontà già espressa dalla maggioranza dei Consiglieri di rinunziare al mandato, ha deciso di rassegnare le dimissioni al Prefetto. Alla fine della seduta il Consiglio ha fatto una calorosa dimostrazione di affetto e di stima al Sindaco Dott. Cav. Giacomo Campana, che per tanti anni resse con zelo, imparzialità ed onestà perfette la cosa pubblica e, per ricordo della disinteressata opera prestata, deliberò di offrirgli una medaglia d'oro, accompagnata da pergamena firmata dagli ex consiglieri. Il Sindaco ringraziò commosso della spontanea dimostrazione, dicendosi sicuro del dovere compiuto.

Non si sa ancora chi sarà il R. Commissario, ma l'intera cittadinanza spera dalla superiore Autorità la scelta di un uomo energico e competente, che sia all'altezza del suo compito e che serva di esempio alle altre autorità governative locali.

A cura della cessata Amministrazione Comunale verrà pubblicato un memoriale che spiegherà ai cittadini l'opera da essa compiuta, trattando pure dell'azienda comunale dei consumi, la quale, contrariamente a tante altre del genere, ha dato un utile non indifferente. Si vedrà così se l'Amministrazione, anche durante periodi difficilissimi ed ostacoli d'ogni genere, ha curato gli interessi comunali meglio di quello che dimostrano di voler fare certi politicanti, i quali, ubbriacati dall'inaspettato recente successo elettorale, che, dopo tutto, rappresenta la volontà neanche della metà dei cittadini elettori, si davano l'aria di *imporre* le dimissioni al Consiglio. Questi signori non conoscono certamente i sentimenti degli ex Consiglieri e forse non sanno neppure quale danno porta alle già esauste finanze comunali avere il Commissario Regio per più di sei mesi!

[redacted] *Necrologio* — Nelle prime ore di Domenica scorsa spirava serenamente, dopo lunga malattia la Sig. Anna Montanari, sorella del nostro carissimo ed egregio amico Dott. Salvatore Montanari Alla desolata famiglia le più vive condoglianze.

Le attestazioni di stima e di riconoscenza che il Consiglio Comunale di Santarcangelo ha tributate all' egregio loro Sindaco Dott. Cav. Giacomo Campana, il quale per tanti anni e sì degnamente resse le sorti del Comune, sono una doverosa e meritata attestazione di fiducia per l'illustre uomo che sì preclaro esempio diede sempre di rettitudine, di nobile spirito di sacrificio e disinteressato amore per il suo Paese, specialmente in momenti in cui facile poteva essere la critica, arduo era l'operare.

A lui e ai suoi degni compagni della Giunta e del Consiglio il nostro saluto pieno di ammirazione e di solidarietà. Ai cittadini di Santarcangelo l' augurio che le prossime elezioni amministrative richiamino al loro posto gli amministratori oggi dimissionarii e che per tanto la scelta del Commissario sia per quanto possibile felice da parte dell' autorità tutoria.

[redacted] *All' egregio amico Dott. Salvatore Montanari e alla sua distinta famiglia le più vive condoglianze del «Cittadino»*

N. d. R.

Mercato Saraceno 10

(S. F.)

La disoccupazione va facendosi grave e allarmante anche fra noi. Più di 500 operai reclamano lavoro.

Facciamo caldo appello alle autorità competenti affinchè provvedano d'urgenza.

Si tolgano di mezzo gli intralci burocratici e si dia mano a quei lavori che, dur rappresentando una utilità generale rechino un beneficio reale, a chi soffre a chi reclama il sacrosanto diritto alla vita.

LIBRI E GIORNALI

Un nuovo giornale

Sotto gli auspici dei più forti finanziari italiani e la direzione generale del collega Comm. Vincenzo Marano - Attanasio, si è costituita in Roma la SOCIETÀ ANONIMA RIVISTE ITALIANE col capitale di L. 2.000.000 per lanciare all'americana e a grande tiratura una nuova rivista voluminosa, tascabile, settimanale, illustrata dal titolo "TUTTO,,. Sarà di 100 pagine, avrà 100 illustrazioni in nero e a colori ogni settimana e non costerà che 40 centesimi la copia. "TUTTO,, si occuperà di tutto: politica, arte, industria, agricoltura commercio finanza, letteratura, sport, moda, teatri, attualità etc. etc. La direzione e Amministrazione è in Roma, Via Due Macelli 63 - Abbonamento annuo Italia L. 30 Estero L. 45.

PROF. G. BERNARDI: **Armonia** con prefazione di M. E. Bossi. Vol. di pag. XXIV - 366, 4a ediz., Milano, Editore Ulrico Hopli, 1920 Legato L. 7,50.

I musicisti saluteranno certamente con vivo compiacimento la quarta edizione dell'ottimo manuale di armonia del Dott. Prof. Cav. G. G. Bernardi, pubblicato ora dal Dott. Comm. Ulrico Hoepli.

L'illustre editore, vincendo le ardue difficoltà del momento, e sostenendo co-

raggiosamente ingenti spese, non ha voluto lasciare più a lungo la sua preziosa collezione priva di questo fortunatissimo manuale, che gli veniva con insistenza richiesto da ogni parte d'Italia.

Anche questa volta l'egregio autore ha fatto notevoli aggiunte al suo libro; specialmente a proposito della modulazione, che è la parte più importante dell'armonia e quella dove la scienza ha fatto i maggiori progressi.

Fermo sempre nella teoria logica e semplice degli scambi di funzione tonale negli accordi, ne ha esteso l'applicazione agli accordi paralleli cromatici, che mettono facilmente in contatto tonalità eterogenee; ed agli accordi diatonici di tutte tre le forme di scala minore (armonica, naturale, e melodica).

Maggiore sviluppo in questa edizione ha pure la trattazione degli accordi di nona, undecima e tredicesima; e vi si trovano pure aggiunti altri esempii, esercizii, e temi (bassi e canti dati).

Il successo che ad ogni sua comparsa riporta questo manuale si ripeterà, ne siamo sicuri, anche questa volta; sì che noi crediamo inutile aggiungere auguri; piuttosto all'illustre Editore e al chiarissimo Autore anticipiamo le più vive congratulazioni.

Ing. Luigi Mazzocchi: **Asfalto, bitume e catrame.** Volume di pag. XI - 184 - Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1920. L. 5,50.

Il *Manuale* dà notizie assai interessanti sulla composizione e sulle applicazioni dell'*asfalto*, del *bitume* e del *catrame* materiali poco noti alla pluralità dei costruttori e mette in evidenza le miniere d'asfalto dell'Abruzzo e del Siracusano tanto apprezzate anche all'estero per estensione e qualità dei prodotti. Esso tratta poi diffusamente delle sistemazioni stradali tanto in asfalto compresso, per le grandi città quanto in tarmacadam e simili per le vie ordinarie di comunicazione; argomento di vivissimo interesse presso i tecnici d'Europa e d'America specialmente dopo lo sviluppo straordinario preso dall'automobilismo.

Dott. A. Ponti: **La Rappresentanza Proporzionale** Volume di pag. XII - 218. Milano, Ulrico Hoepli, Editore, 1919. L. 9,50.

Il Dott. Andrea Ponti espone imparzialmente in questo volume le ragioni così dei fautori come degli avversari della rappresentanza proporzionale; traccia la storia della dottrina e delle sue applicazioni, passando in rassegna i diversi metodi sinora esperimentati o proposti; nè dimentica di toccare i rapporti che intercedono fra la rappresentanza proporzionale e quella professionale o sindacale. Conclude nell'ultimo capitolo in senso favorevole alla riforma, consigliando un proprio metodo inteso a conciliare la libertà degli elettori col principio proporzionale e con una ragionevole disciplina dei partiti.

In appendice è pubblicato il disegno di legge ora in discussione alla Camera dei Deputati.

La ricchezza di notizie e di citazioni rende questo libro utilissimo a chiunque voglia ben rendersi conto di un argomento, che oggi tanto appassiona la pubblica opinione.

Note Agrarie

Il Trattore per l'aratura Meccanica

I motori a scoppio per l'aratura meccanica, comunemente denominati « trattori, » sono gli strumenti più efficaci per aumentare l'attitudine produttiva della terra e quindi la produzione.

Prescindo dall'occuparmi dei diversi usi cui si possono adibire i trattori (trasporto, trebbiatura ecc.) per parlare soltanto dell'uso specifico, più importante di essi e cioè dell'aratura.

« Se bene rivolti la terra, vi troverai l'oro che serra, » dice un antico proverbio.

Col trattore appunto si può eseguire e ultimare tutto il lavoro per le colture a rinnovo (cavadez) in estate, ad una profondità reale e costante di Cent. 40 circa.

Le vuote del medesimo poi munite di patini o palette trasversali fanno sì che il terreno, all'atto stesso in cui viene tagliato e rivoltato dall'aratro, subisca un leggero stritolamento il quale, coll'azione successiva del sole estivo o del gelo, produce la completa frantumazione dell'intera zolla.

In tal modo si migliorano e si accrescono di molto le condizioni fisiche e di fertilità dei terreni. Si aumenta infatti lo strato lavorativo portando sempre alla superficie uno strato di terra così detto vergine, e cioè non mai utilizzato, anche nei terreni precedentemente arati con un buon tiro di bovini. Questo dipende dal fatto che l'aratro tirato da animali (anche se è regolato, in rapporto alla profondità, in modo eguale a quello in cui si attacca ad un trattore, il che di rado si verifica) subisce di continuo degli sbalzi pei quali non può mantenersi costantemente e rigidamente nel terreno ad una stessa profondità.

Arando d'estate vanno a male le cattive erbe e i terreni argillosi da impermeabili si rendono permeabili agli agenti atmosferici, permeabilità che permette la pronta decomposizione delle sostanze concimanti rendendole così assimilabili dalle piante. Col bestiame quasi mai si riesce a compiere tutto il lavoro pel rinnovo in estate, e un tal lavoro eseguito in autunno a terreno umido facilita lo sviluppo delle cattive erbe e spesso non permette che un parziale e superficiale disgregamento della zolla.

La celerità con cui si compie l'aratura col trattore reca un notevole risparmio di tempo al colono il quale può attendere di più ad altri lavori quali ad esempio l'espurgo dei fossi, la manutenzione dell'aia, e dei viali del fondo ecc.

I trattori poi, a differenza delle possenti e mastodontiche aratrici a vapore, permettono di arare completamente *ogni appezzamento o cantiere senza lasciare residuo di terreno non arato sia fra solco e solco, sia ai lati del cantiere stesso.*

Crederei inutile intrattenere ancora il cortese lettore se non pensassi ad una obbiezione che si potrebbe muovere da chi consideri l'aratura meccanica di per sè stessa e non invece in rapporto all'azienda agraria ed alle trasformazioni che in essa può e deve apportare: L'aratura meccanica, si potrebbe dire, costa troppo e per ciò non è conveniente.

L'obbiezione è priva di fondamento ed è appunto su di questo che desidero insistere.

Senza considerare che il consumo dei carburanti e lubrificanti varia col variare della pratica ed abilità del conducente e quindi andrà diminuendo col crescere e diffondersi della pratica nel far funzionare e guidare queste macchine, (è ovvio infatti che una perfetta carburazione, una diligente lubrificazione, l'evitare inutili manovre, l'abbinare nell'aratura due cantieri contigui o limitrofi riducono il consumo al suo minimo e permettono al trattore di dare un più alto rendimento in energia ed in superficie) è dalla stalla che si deve anche ritrarre un maggior utile che rimuneri lautamente la spesa dell'aratura.

In ogni podere la superficie complessiva da arare ogni anno è circa dei 3/5 della totale. Eseguendo col trattore almeno l'aratura pel rinnovo, la cui superficie è di circa 1/5 di quella da arare annualmente, si risparmia al bestiame 1/3 del lavoro da compiere.

Tenuto poi conto che l'aratura pel rinnovo è quella che richiede il massimo sforzo perchè il terreno che resta così da arare (col bestiame) per essere stato lavorato profondamente in estate negli anni precedenti e per ararsi in Settembre-Ottobre quando il terreno è in tempera, non richiede molto sforzo, risulta chiaro come si possa eliminare il « bue aratorio » il « male necessario » il bestiame cioè che, mantenendosi stazionario il prezzo di mercato, arreca una perdita costante all'azienda e sostituirlo con altri capi (vacche manzi,) che, pure essendo atti a compiere il lavoro d'aratura suaccennato e gli altri lavori del fondo, dànno un reddito ogni anno.

Un nuovo notevole utile si viene così ad ottenere nella stalla e ciò senza tener conto che tutto il resto del bestiame, per la diminuita superficie da arare, può rendere di più in carne e vitelli.

E' appunto questo nuovo cespite di entrata dalla stalla che sta a controbilanciare la spesa per l'aratura meccanica.

E' col maggior utile della stalla e colla maggior produzione del terreno che l'aratura riesce utilissima.

Non stò a citare i casi in cui la trasformazione agricola in parola è già stata proficuamente attuata; m'auguro soltanto che la trasformazione stessa sia presto diffusa e generalizzata per l'interesse, il miglioramento degli agricoltori, e per il bene dell'intera società.

Gino Venturi

Cronaca Cittadina

Teatro Verdi — Da Giovedì 11, al nostro teatro Verdi ottiene larga messe di applausi la Compagnia Veneziana Borisi Micheluzzi, che con vivacità e sana comicità ci ha fatto rigustare in ottima edizione *L'onorevole Campodarsego* del Pilotto e *Niobe* di G. Paneton. Sabato 13 e Domenica 14 rappresentazioni con *Gallina canta e Gallo tace* e con *La zia di Carlo*. Prossimamente l'iralentissima commedia *Pezo el taxom del buso*.

Opera Pia « Mazza » — Si rende noto che fino a tutto il 10 gennaio p. v. resta aperto il concorso ai Sussidi per Studio da erogarsi per l'anno scolastico 1919-1920 sulla Beneficenza Mazza a favore di quegli studenti che intendono frequentare Università od Accademie Italiane per imparvi scienze, lettere o belle arti, avvertendosi che gli studenti che trovansi già inscritti in detti Istituti, per ottenere o conservare i sussidi stessi, devono presentare la prova di aver sostenuto con buon esito tutti gli esami indicati dalla Facoltà pel corso cui sono iscritti.

Spedizione stampe e libri in raccomandazione — Il Ministero ha disposto che, con effetto immediato e fino a tutto il 6 Gennaio p. v. sia sospesa l'accettazione dei pieghi raccomandati contenenti libri e stampe non periodiche, spediti dagli editori con tariffa ridotta, stante il grande ingombro degli uffici e la impossibilità di dare corso ai pieghi stessi durante il periodo delle feste natalizie e di capo d'anno.

Avviso di Concorso a Borse di Studio sulla Beneficenza MARAFFI ALDINI — Si rende noto che a tutto il 10 gennaio p. v. è aperto il concorso presso questa Congregazione per il conferimento di due sussidi, per studi di lire 569,63 ciascuno, da erogarsi sulla Beneficenza *Maraffi-Aldini*, l'uno ad uno studente di Medicina, l'altro ad uno studente di Belle Arti.

Sono ammessi al concorso *per l'assegnazione o per la conferma* di tali sussidi, purchè appartengano per nascita o per domicilio al Comune di Cesena e siano di condizione povera:

a) I giovani provenienti dal Liceo che abbiano ottenuto nell'anno la votazione prescritta per l'esonero dall'esame di licenza, o almeno nell'esame una votazione non inferiore ai 7|10 per ciascuna materia.

b) I giovani che intendono darsi allo studio delle Belle Arti, purchè nell'ultimo anno degli studi compiuti in un corso comune, abbiano ottenuto il passaggio senza esami, o nell'esame una votazione non inferiore ai 7|10 per ciascuna materia.

c) I giovani che frequentano il corso di Medicina o di Belle Arti i quali (in conformità delle norme regolamentari vigenti presso le Università o Accademie del Regno) abbiano sostenuto gli esami indicati dalla Facoltà pel corso cui sono iscritti, riportando in ciascuna materia una votazione che dia loro diritto all'esonero, almeno parziale, dalle tasse per l'iscrizione al Corso Superiore, ossia almeno i 24|30.

d) I giovani ammessi in un Istituto di perfezionamento che comprovino l'assidua frequenza ed il loro lodevole profitto.

Tali sussidi si accordano limitatamente all'anno scolastico 1918-1919 ma possono essere confermati negli anni successivi.

Il termine utile per presentare le istanze al presente concorso, corredate dai documenti che accertino dei requisiti richiesti, scade il 10 Gennaio 1920.

Matrimoni — La Segreteria Comunale ci comunica:

« Da qualche settimana si nota una straordinaria affluenza all'ufficio matrimoni del nostro Stato Civile. »

« L'affluenza dipende dal fatto che si è sparsa la voce che dal I. Gennaio 1920 per contrarre matrimonio si dovrà pagare una tassa. »

« La voce è destituita di ogni fondamento. Nessuna tassa nel senso sopra indicato sarà applicata. »

G. R. A. Piraccini — Tip. Tonti - Cesena

RINGRAZIAMENTO

La famiglia *Manucci* di Berello vuole significare e segnare all'ammirazione il Prof. *Archimede Mischi* ed il Dott. *Brunaldo Ceccaroni* per aver ridata alla vita la sua Marianna operandola di enorme fibro-mixo-sarcoma alla radice della coscia sinistra.

CESENA

ALBERGO LEON D'ORO

Luce elettrica - Termosifone - Telefono - Bagno - Servizio di ristorante con cucina italiana e francese - Liquoreria - Pasticceria - Vini nazionali ed esteri delle prime marche

A prezzi convenientissimi, si accettano ordinazioni per pranzi e cene e si cedono sale per banchetti matrimoniali e rinfreschi, in occasione di battesimi, solennità, feste di famiglia, rendez-vous di società

Si fanno pensioni con libera scelta dei piatti sulla lista del giorno: per famiglie e per Signori Ufficiali, le pensioni si convengono anche per un mese soltanto

Si accettano prenotazioni per cene dopo i trattenimenti teatrali senza aumento di prezzi

" S. STEFANO „ 26 DICEMBRE 1919 - Inaugurazione del primo "five o'olok tea „ - Servizio di the, cioccolato in tazza, caffè, a prezzi fissi

Pasticceria finissima. Tavoli riservati alle Signore. Salone illuminato a giorno, Dalle 17 alle 19 concerto. Dalle 19 alle ore piccole servizio di ristorante

Il Direttore - conduttore
LUIGI STRADA

Studio Tecnico Industriale e Commerciale
Teodorani Pio Luigi
CESENA — Via Carbonari 9 — CESENA
Casella Postale N. 3

Materiale "Decauville„ d'occasione.
Macchine e utensili d'occasione.
Accessori e materiale d'occasione.

FARMACIA GIORGI
Condotta dai Dott.ri Biffi e Vesi
CESENA

SPECIALITA' PROPRIE
PROFUMERIA IGIENICA
DEPOSITO DI CERA

Dott. Ermete Cattania
Malattie della Bocca e dei Denti
Apparecchi di Protesi
Cesena - Corso Garibaldi 50 - **Cesena**
Orario delle consultazioni
Giorni feriali: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Giorni festivi: dalle 9 alle 12

PELLICCERIA
Biagini Annita
CESENA — Corso Mazzini N. 13

Pelli in natura ✂ Pellicceria confezionata ✂ Paletots ✂ Mantelle e Capos per Signora confezionate su modelli dell'American Album of Fur Noveltiers.

Fodere per pellicciotti per uomo ✂ Colli a scialle e Colli di Revers.

Vi occorre un vestito nuovo!??
Inviatene uno vecchio alla
TINTORIA AMERICANA DI FORLI'
con poca spesa vi sarà reso nuovo, pulito
—o— e ben stirato —o—
Preventivi - listini e campioni gratis

FIAT — AUTOMOBILI — FIAT

La Ditta LUIGI FANTINI

CESENA - Corso Umberto I. N. 5 — Telefono 93

Riceve prenotazioni per i nuovi modelli

501 (12-16) - **505** (15-25) - **510** (30-40) **Con avviamento elettrico e con carrozzerie Spyder - Torpedo - Landaulet**

FIAT — AUTOMOBILI — FIAT

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE

PIETRO FIORAVANTI

Piazza V. E. - CESENA

(Già NEGOZIO CORTESI)

Ricchi assortimenti in STOFFE per UOMO -COTONERIE - BIANCHERIE.

PREZZI ECCEZIONALI

Unica Fabbrica in Romagna di Reti Metalliche — DITTA

SIRRI & VICINI

Via Mercati n.° 15 - **Cesena** - Via Mercati n.° 15

Reti metalliche d'ogni genere - Gabbioni per fiume - Deposito filo per viti e per telefoni. - Corde spinose - Pali in ferro - Reti da letto complete a prezzi di concorrenza.

Vendita all'ingrosso ed al minuto di punte francesi

La pubblicità è la chiave che apre la porta del successo

CELEBRI GRAFOFONI

" COLUMBIA "

VENDITA A RATE MENSILI

Dischi di tutte le ultime novità

Ladra - Colei che sa baciare - Strimpellata di Pierrot - Chi siete - La Regina del Fonografo, ecc. ecc

RICCHI CATALOGHI GRATIS

Rappresentanza:

COLUMBIA GRAPHOPHONE C.

Piazza Castello 16 - MILANO

La Dtta

Fantini Romeo

Cesena - Via G. Bovio I-2

ha già in arrivo motocicli

Karley - Davidson

Si accettano prenotazioni per pronta consegna.

Il Brodonervolo

è nel contempo un alimento ed un farmaco per la cura razionale della *Epilessia - Cefalea nervosa, sovraeccitazione, insonnia.*

Per schiarimenti e letteratura, artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici

MILANO - *Via Tortona, 31*

Volete noleggiare un'automobile comoda?

Rivolgetevi all' auto-garage

POLLINI GIUSEPPE

Sito in Corso Garibaldi

N. 23 - CESENA

CREDITO ROMAGNOLO

Società Anonima con Sede Centrale in Bologna

Capitale Sociale di Riserva L. 3.358.134.10

Si ricevono fin d'ora prenotazioni al

Nuovo Prestito Consolidato 5%

al prezzo di **87,50** più interessi dal 1.° Gennaio 1920

I versamenti fatti alla Banca in conto titoli prenotati sono fruttiferi fino all'inizio della sottoscrizione nella misura del 5,50% annuo

Gli Uffici del CREDITO ROMAGNOLO - CESENA sono pronti a fornire tutte le necessarie informazioni circa le varie modalità e facilitazioni per la sottoscrizione al NUOVO PRESTITO.

Eseguisce tutte le operazioni bancarie:

Emissione immediata e gratuita d' assegni bancari (vaglia) pagabili a vista su tutte le piazze d' Italia

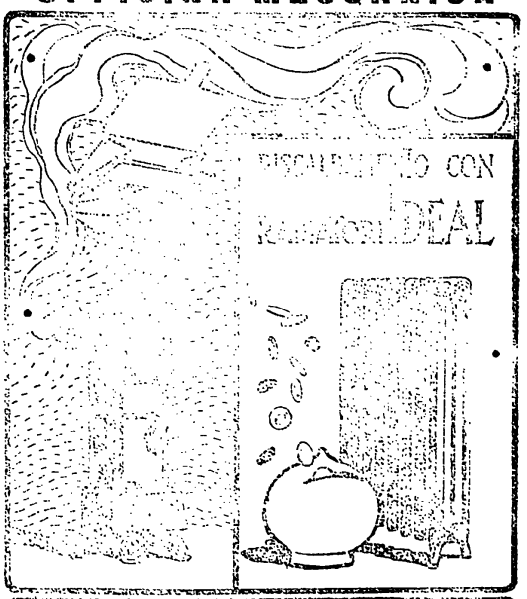
Movimento Generale della Banca al 31 Dicembre 1918	L. 3.240.730.796.71
„ „ di Cassa al 31 Dicembre 1918	„ 1.617.479.284.98
Depositi Finanziari al 31 Dicembre 1918	„ 65.639.324.10
„ „ al 31 Ottobre 1919	„ 80.626.251.47

DITTA

Edoardo Placucci

CESENA

OFFICINA MECCANICA



RISPARMIATE!

Invece di sprecare denaro riscaldando la vostra casa con stufe e caminetti, e di avere la casa mal riscaldata, provvedetevi di un impianto di riscaldamento a Radiatori. Avrete una grande economia di combustibile ed un calore perfetto. Il riscaldamento a Radiatori è l'unico che convenga alla vostra casa e noi saremo lieti di farvi avere gratis e senza alcun impegno da parte vostra progetti e preventivi d'impianto. Noi usiamo

RADIATORI DEAL

CALORIE universalmente riconosciuti come i migliori.